



Bruxelles, 29.5.2020  
COM(2020) 403 final

ANNEX 2

**ALLEGATO**

**della**

**Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO  
che istituisce il programma InvestEU**

## **ALLEGATO II**

### **Aree ammissibili per le operazioni di finanziamento e di investimento**

Le operazioni di finanziamento e di investimento che rientrano in ambiti d'intervento diversi da quello relativo agli investimenti europei strategici possono situarsi in una o più delle aree elencate di seguito.

Le operazioni di finanziamento e di investimento nell'ambito d'intervento relativo agli investimenti europei strategici rientrano nelle aree di cui all'articolo 7, paragrafo 1, lettera e). In particolare, possono includere importanti progetti di comune interesse europeo.

1. Sviluppo del settore energetico, conformemente alle priorità dell'Unione dell'energia, incluse la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e la transizione verso l'energia pulita, e agli impegni assunti nel quadro dell'Agenda 2030 e dell'accordo di Parigi, in particolare mediante:
  - a) espansione della produzione, della fornitura o dell'uso di energie rinnovabili pulite e sostenibili, nonché di altre fonti energetiche e soluzioni sicure e sostenibili a basse e a zero emissioni;
  - b) efficienza energetica e risparmio energetico (con particolare attenzione alla riduzione della domanda attraverso la gestione della medesima e la ristrutturazione edilizia);
  - c) sviluppo, ammodernamento delle infrastrutture energetiche sostenibili e interventi per renderle intelligenti in particolare, ma non solo, a livello di trasmissione e distribuzione, tecnologie di stoccaggio, interconnessione elettrica tra gli Stati membri e reti intelligenti;
  - d) sviluppo di sistemi innovativi di approvvigionamento di calore a zero e a basse emissioni, e produzione combinata di energia elettrica e calore;
  - e) produzione e fornitura di carburanti sintetici sostenibili a partire da fonti rinnovabili/a zero emissioni e di altri biocarburanti, biomassa e combustibili alternativi sicuri e sostenibili, a emissioni zero o a basse emissioni, compresi i carburanti per tutti i modi di trasporto, conformemente agli obiettivi della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>1</sup>; e
  - f) infrastrutture per la cattura e lo stoccaggio del carbonio nei processi industriali, negli impianti bioenergetici e nelle strutture di produzione verso la transizione energetica.
2. Sviluppo di infrastrutture di trasporto e di soluzioni di mobilità sostenibili e sicure, di attrezzature e di tecnologie innovative conformemente alle priorità dell'Unione in materia di trasporti e agli impegni assunti nel quadro dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, in particolare mediante:
  - a) progetti che sostengono lo sviluppo delle infrastrutture della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T), compresi la manutenzione e la sicurezza delle infrastrutture, i nodi urbani delle reti TEN-T, i porti marittimi e interni, gli aeroporti, i terminali multimodali e la connessione di tali terminali multimodali

---

<sup>1</sup> Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (GU L 328 del 21.12.2018, pag. 82).

alle reti TEN-T e le applicazioni telematiche di cui al regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>2</sup>;

- b) progetti infrastrutturali TEN-T che prevedono l'uso di almeno due modi di trasporto differenti, in particolare i terminali merci multimodali e i nodi di trasporto passeggeri;
- c) progetti per la mobilità urbana intelligente e sostenibile incentrati su modi di trasporto urbano a bassa emissione, compresi il trasporto per vie navigabili interne e soluzioni innovative per la mobilità, accessibilità non discriminatoria, riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, consumo di energia, reti di città intelligenti, manutenzione, aumento dei livelli di sicurezza e riduzione degli incidenti, anche per i ciclisti e i pedoni;
- d) sostegno al rinnovo e all'ammodernamento del parco veicolare per adottare soluzioni di mobilità a basse e a zero emissioni, compreso l'uso di combustibili alternativi nei veicoli di tutti i modi di trasporto;
- e) infrastruttura ferroviaria, altri progetti ferroviari, infrastruttura per la navigazione interna, progetti per il trasporto di massa, nonché porti marittimi e autostrade del mare;
- f) infrastrutture per i combustibili alternativi per tutti i modi di trasporto, comprese le infrastrutture per la ricarica elettrica;
- g) altri progetti per la mobilità intelligente e sostenibile, incentrati su quanto segue:
  - i) sicurezza stradale;
  - ii) accessibilità;
  - iii) riduzione delle emissioni; o
  - iv) sviluppo e diffusione di nuove tecnologie e nuovi servizi di trasporto, ad esempio servizi in relazione a modi di trasporto connessi e autonomi o alla biglietteria integrata; e
- h) progetti volti a mantenere o ad aggiornare le infrastrutture di trasporto esistenti, comprese le autostrade della rete TEN-T, laddove è necessario aggiornare, mantenere o migliorare la sicurezza stradale, sviluppare sistemi di trasporto intelligenti (ITS, Intelligent Transport Systems) o garantire l'integrità e gli standard dell'infrastruttura, sviluppare aree e strutture di parcheggio sicure, stazioni di rifornimento e di ricarica per carburanti alternativi.

3. Ambiente e risorse, in particolare in relazione a:

- a) acqua, compresi fornitura di acqua potabile e servizi igienico-sanitari, efficienza delle reti, riduzione delle perdite, infrastrutture per la raccolta e il trattamento delle acque reflue, infrastrutture costiere e altre infrastrutture idriche verdi;
- b) infrastrutture di gestione dei rifiuti;
- c) progetti e imprese nei settori della gestione delle risorse ambientali e delle tecnologie sostenibili;

---

<sup>2</sup> Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE (GU L 348 del 20.12.2013, pag. 1).

- d) rafforzamento e ripristino degli ecosistemi e dei servizi da essi forniti, anche attraverso la valorizzazione della natura e della biodiversità attraverso progetti di infrastrutture verdi e blu;
  - e) sviluppo urbano, rurale e costiero sostenibile;
  - f) azioni relative ai cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei loro effetti, compresa la riduzione del rischio di catastrofi naturali;
  - g) progetti e imprese che realizzano l'economia circolare, integrando gli aspetti dell'efficienza delle risorse nella produzione e nel ciclo di vita dei prodotti, compresi l'approvvigionamento sostenibile di materie prime primarie e secondarie;
  - h) decarbonizzazione e riduzione sostanziale delle emissioni delle industrie ad alta intensità energetica, comprese attività di dimostrazione delle tecnologie innovative a basse emissioni e relativa diffusione;
  - i) decarbonizzazione della catena di produzione e distribuzione dell'energia attraverso l'eliminazione graduale dell'uso di carbone e petrolio; e
  - j) progetti di promozione del patrimonio culturale sostenibile.
4. Sviluppo di infrastrutture di connettività digitale, in particolare mediante progetti che sostengono la diffusione di reti digitali ad altissima capacità, della connettività 5G o che migliorano la connettività digitale e l'accesso alla rete, in particolare nelle aree rurali e nelle regioni periferiche.
5. Ricerca, sviluppo e innovazione, in particolare mediante:
- a) progetti di ricerca e innovazione che contribuiscono agli obiettivi di Orizzonte Europa, comprese le infrastrutture di ricerca e il sostegno al mondo accademico;
  - b) progetti delle imprese, inclusa la formazione e la promozione della creazione di cluster e reti di imprese;
  - c) progetti e programmi di dimostrazione e diffusione delle infrastrutture, delle tecnologie e dei processi connessi;
  - d) progetti collaborativi di ricerca e innovazione che coinvolgono il mondo accademico, le organizzazioni di ricerca e innovazione e le imprese; partenariati pubblico-privato e organizzazioni della società civile;
  - e) trasferimento di conoscenze e tecnologie;
  - f) ricerca nel settore delle tecnologie abilitanti fondamentali (KET, key enabling technologies) e delle relative applicazioni industriali, compresi i materiali nuovi e avanzati; e
  - g) nuovi prodotti sanitari, efficaci e accessibili, tra cui medicinali, dispositivi medici, prodotti diagnostici e medicinali per terapie avanzate, nuovi antimicrobici e un processo di sviluppo innovativo che eviti il ricorso alla sperimentazione animale.
6. Sviluppo, diffusione ed espansione di tecnologie e servizi digitali, segnatamente quelli che contribuiscono agli obiettivi del programma Europa digitale, in particolare mediante:

- a) intelligenza artificiale;
  - b) tecnologie quantistiche;
  - c) cibersicurezza e infrastrutture di protezione delle reti;
  - d) Internet delle cose;
  - e) blockchain e altre tecnologie di registro distribuito;
  - f) competenze digitali avanzate;
  - g) robotica e automazione;
  - h) fotonica; e
  - i) altre tecnologie e servizi digitali avanzati che contribuiscono alla digitalizzazione dell'industria dell'Unione e all'integrazione delle tecnologie, dei servizi e delle competenze digitali nel settore dei trasporti dell'Unione.
7. Sostegno finanziario alle entità che contano un massimo di 499 dipendenti, con particolare attenzione per le PMI e le piccole imprese a media capitalizzazione, in particolare mediante:
- a) messa a disposizione di capitale di esercizio e di investimenti;
  - b) messa a disposizione di capitale di rischio, dalla fase costitutiva alla fase di espansione, per assicurare la leadership tecnologica in settori innovativi e sostenibili, incluso il potenziamento della digitalizzazione e della capacità di innovazione, e per garantirne la competitività a livello mondiale;
  - c) messa a disposizione di finanziamenti per l'acquisizione di un'impresa da parte dei dipendenti o la partecipazione dei dipendenti alla proprietà di un'impresa.
8. Settori culturali e creativi, patrimonio culturale, mezzi di comunicazione, settore audiovisivo, giornalismo e stampa, in particolare, ma non solo, attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie, l'uso delle tecnologie digitali e la gestione tecnologica dei diritti di proprietà intellettuale.
9. Turismo.
10. Recupero di siti industriali (compresi i siti contaminati) e loro ripristino a fini di un uso sostenibile.
11. Agricoltura sostenibile, silvicoltura, pesca, acquacoltura e altri elementi della più ampia bioeconomia sostenibile.
12. Investimenti sociali, compresi quelli che sostengono l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, in particolare mediante:
- a) microfinanza, finanza etica, finanziamento dell'imprenditoria sociale ed economia sociale;
  - b) domanda e offerta di competenze;
  - c) istruzione, formazione e servizi connessi, anche per gli adulti;
  - d) infrastruttura sociale, in particolare
    - i) istruzione e formazione inclusive, compresa istruzione e cura della prima infanzia e relative infrastrutture e strutture educative, servizi alternativi per l'infanzia, alloggi per studenti e apparecchiature digitali, che siano accessibili a tutti;

- ii) edilizia popolare a prezzi accessibili<sup>3</sup>;
  - iii) cure sanitarie e assistenza a lungo termine, compresi ospedali, cliniche, assistenza sanitaria di base, servizi a domicilio e servizi di assistenza di prossimità;
  - e) innovazione sociale, compresi soluzioni e programmi sociali innovativi volti a promuovere l'impatto sociale e a conseguire risultati nelle aree di cui al punto 12;
  - f) attività culturali aventi un obiettivo sociale;
  - g) misure volte a promuovere la parità di genere;
  - h) integrazione delle persone vulnerabili, compresi i cittadini di paesi terzi;
  - i) soluzioni innovative in campo sanitario, compresi la sanità elettronica, servizi sanitari e nuovi modelli di assistenza;
  - j) inclusione e accessibilità per le persone con disabilità.
13. Sviluppo dell'industria della difesa, per contribuire all'autonomia strategica dell'Unione, in particolare attraverso il sostegno:
- a) alla catena di approvvigionamento dell'industria della difesa dell'Unione, in particolare attraverso il sostegno finanziario alle PMI e alle imprese a media capitalizzazione;
  - b) alle imprese partecipanti a progetti innovativi di rottura nel settore della difesa e tecnologie a duplice uso strettamente connesse;
  - c) alla catena di approvvigionamento nel settore della difesa in caso di partecipazione a progetti collaborativi di ricerca e sviluppo nel settore della difesa, compresi i progetti finanziati dal Fondo europeo per la difesa;
  - d) alle infrastrutture di formazione e di ricerca nel settore della difesa.
14. Spazio, in particolare in relazione allo sviluppo del settore spaziale, in linea con gli obiettivi della strategia spaziale:
- a) per massimizzare i benefici per la società e l'economia dell'Unione;
  - b) per promuovere la competitività delle tecnologie e dei sistemi spaziali, con particolare attenzione alla vulnerabilità delle catene di approvvigionamento;
  - c) per sostenere l'imprenditoria nel settore spaziale, incluso lo sviluppo a valle;
  - d) per promuovere l'autonomia dell'Unione nell'accesso sicuro allo spazio, compresi gli aspetti del duplice uso.
15. Mari e oceani, attraverso lo sviluppo di progetti e imprese nel settore dell'economia blu e i principi finanziari per un'economia blu sostenibile, in particolare attraverso l'imprenditoria e l'industria marittima, l'energia marina rinnovabile e l'economia circolare.

---

<sup>3</sup> L'edilizia popolare a prezzi accessibili è destinata ai cittadini svantaggiati o ai gruppi sociali più svantaggiati che, a causa di vincoli di solvibilità, vivono in condizioni di grave disagio abitativo o non sono in grado di ottenere alloggi a condizioni di mercato.